

## CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta 18 Dicembre 1913).

Sono assenti: *Baccalario, Banfi, Bisio, Gallarotti, Giardini, Novelli, R. Oltolenghi, Pastorino, Rossello, Trucco.*

La seduta si apre con l'interrogazione di *Vercellino* sul mancato provvedimento per lo sdoppiamento delle terze classi elementari femminili, il cui numero esorbitante la cifra consentita dalla legge non capiva più in aule incapaci e quindi rese anche insalubri.

*Accusani*, associandosi, riconosce tale necessità ed il Consiglio approva l'istituzione provvisoria di una nuova terza ed elegge pure quali insegnanti, provvisoriamente però, la sig.na Ghiazza e Pelizzari.

*Chiarelli* invita la Giunta ad occuparsi della questione del rincaro del pane e quindi studiare il modo di ribassarne il prezzo.

*Allemani* propone l'istituzione di un calmere.

A *Galliani*, che aveva interpellato per l'istituzione di un istituto tecnico nella nostra città, il *Sindaco* risponde che la nuova scuola importa una spesa di lire 33 mila annue, oltre a provvederla di 15 ampie aule. Circa l'istituzione di una scuola pratica di agricoltura, il *Sindaco* ha preso accordi col prof. Picchio e dà affidamento che verrà iniziata col prossimo gennaio.

*Mascarino*, svolgendo la sua interpellanza sui non distribuiti utili dell'Azienda Gas per gli esercizi 1910-11-12, fa notare che il personale non ha diritto ad utile alcuno finché dall'autorità tutoria non vengano approvati i consuntivi; opina però che la Giunta potrebbe assumere la responsabilità.

*Accusani* invece, ritiene che tale responsabilità deve assumerla il Consiglio, anche per certe altre questioni che sono ancora da risolvere.

*Mascarino* è di contrario avviso e in ciò ha dissenzienti i colleghi, per cui egli ritira la sua proposta.

Si approva poi un'aggiunta al Regolamento d'igiene, con cui si fa obbligo ai rivenditori di uova conservati, di darne avviso agli acquirenti sotto pena di una multa di lire 50. Dopo la raccomandazione *Cervetti* invitante all'osservanza del Regolamento per il transito dei carri con stallatico, e prese altre deliberazioni di lieve momento, il Consiglio approva in prima deliberazione il pareggiamento del personale insegnante delle scuole femminili a partire dal 1° Gennaio 1914 anche per le scuole rurali, quindi la seduta è tolta col l'augurio delle buone feste.

\*\*

### NOTE ALLA SEDUTA

E siano veramente ottime le feste per i nostri egregi amministratori e a questo augurio si associa con tutta sincerità la stampa cittadina. E nel dar loro il nostro saluto, facciamo loro anche caloroso invito che col nuovo anno le sedute non siano tanto rare, e che quelle poche che si tengono non siano importanti in faccia al paese unicamente per l'assenteismo dei nostri Consiglieri. Ve ne sono di quelli che brillano per le frequenti assenze. E', secondo noi, perfettamente inutile, per non dire indecoroso, che si sollecitino i favori del popolo per essere investiti di una carica per poi trascurarla, con danno immenso per gli interessi del popolo stesso. Pur troppo noi sappiamo come e con quale scrupolosa coscienza vengono prese certe deliberazioni quando soltanto 16 o 17 Consiglieri intervengono alla discussione. E' troppo comodo, quando è in giuoco questa o quella discussione, dalla cui risoluzione possono venire danni a Tizio o a Caio, nascondersi sotto al paravento dell'assenza per non incappare di fronte all'amico o al cointeressato! Dignità, coscienza e rettitudine siano i moventi di ciascun membro e poi... il danno tocchi a chi tocca...

Riguardo poi alla interrogazione *Galliani* circa l'istituzione di un istituto tecnico, ci riserviamo di studiare quanto prima la pratica ed informarne sulle nostre colonne il pubblico. Ad ogni modo vada il nostro sincero applauso all'egregio proponente.

## Come sono pagati i Membri del Parlamento nei diversi Stati

L'indennità parlamentare, entrata in vigore in Italia colla nuova legge elettorale, è da vario tempo adottata in molti altri Stati. Una rivista americana ha testè pubblicato interessanti dati sulle indennità che ricevono i parlamentari nei diversi Stati, e ci è parso opportuno riassumerli, ora che coll'apertura della nuova legislatura, l'argomento è di attualità.

Agli Stati Uniti i membri delle due Camere ricevono 37.500 lire all'anno più una indennità per le spese di trasferta e di corrispondenza.

In Francia l'indennità dei senatori e deputati è di 15.000 lire all'anno oltre al permanente ferroviario gratuito. In Austria ricevono lire 20,80 al giorno, oltre ad una indennità di viaggio di quaranta centesimi per ogni miglio percorso. In Ungheria 5.000 lire all'anno e una indennità d'alloggio di 1.658 lire.

In Prussia i deputati hanno un'indennità di lire 18,75 al giorno durante tutta la sessione, siano o no presenti alle sedute, oltre al biglietto permanente gratuito di viaggio. Nessuna indennità è accordata ai membri della Camera Alta.

In Norvegia l'indennità si eleva a 4.150 lire per ogni sessione; in caso di sessioni straordinarie l'indennità è di lire 16,75 al giorno, più le spese di viaggio. Nella Svezia l'indennità è molto più bassa: 1.650 lire per ogni sessione ordinaria e lire 13,40 giornaliero per le sessioni straordinarie, oltre all'indennità di trasferta; ma è applicata una multa in caso di assenza. In Danimarca l'indennità è giornaliera ed è fissata in lire 13,25, ma viene ridotta a lire 8,75 se la sessione si prolunga esageratamente; viaggi gratuiti.

In Olanda 4.075 lire all'anno e indennità di trasferta; ai senatori non è accordata che quest'ultima. In Belgio 4.000 lire all'anno e viaggi gratuiti; i senatori non ricevono alcun stipendio. In Svizzera 20 lire al giorno e indennità di trasferta.

La Grecia ha introdotto una opportuna distinzione, accordando una indennità di 800 lire ai deputati con residenza fissa in Atene e di 1000 lire agli altri. Per ogni assenza non regolarmente concessa è applicata una ritenuta di lire 20.

In Inghilterra, in Spagna e in Portogallo i membri del Parlamento non sono remunerati; nei due ultimi Stati hanno però la tessera ferroviaria gratuita, e nella Spagna la franchigia postale per le lettere spedite dalla Camera.

In Russia i membri della Duma hanno una indennità di 11.050 lire all'anno, ma in caso di assenza non motivata è applicata una ritenuta di 65 lire per seduta.

I membri elettivi del Consiglio dell'Impero ricevono 65 lire al giorno; quelli nominati dallo Czar una indennità annua variante da 23.600 a 68.400 lire.

In Turchia l'indennità è di 6.800 lire per sessione, oltre al biglietto ferroviario gratuito; in caso di sessione straordinaria 1125 lire al mese.

In Serbia l'indennità è di 15 lire al giorno durante la sessione; in Rumania di lire 20,80 per seduta e viaggi gratuiti; finalmente in Bulgaria di 20 lire al giorno, oltre ad un'indennità di trasferta di una lira a chilometro per i viaggi da e per Sofia.

## Corriere Giudiziario

R. Tribunale Penale di Acqui — Udienda 15 Dicembre — Cirio Michele di Cessole era stato condannato dal Pretore di Bubbio a 1 mese di reclusione per simulazione di reato, art. 211 Cod. Pen., per avere denunciato all'arma dei Carabinieri il furto di poche stoviglie, furto commesso da ignoti nella sua casa aperta.

Sentita la difesa, il Tribunale mandò assolto il Cirio per non provata reità.

Difesa: avv. Bisio.

## Il progetto di legge sul contratto d'impiego

Fra gli importanti progetti di legge che la nuova Camera è chiamata a discutere, vi ha quello che può dirsi vitale per la grande e potente classe degli impiegati privati, e cioè il progetto sul contratto di impiego.

Questa classe di produttori, numerosi quanto quelli della terra, può dirsi veramente la classe più disagiata, più sfruttata, con un avvenire incerto e poco onorevole di fronte al grande benessere che produce coll'opera costante e proficua nella produttività dei capitali.

Questa grande schiera che spinge anche essa come i lavoratori del braccio, le macchine ed i grandi capitali, immiserisce per tante cause, che questa provvida legge si propone studiare e risolvere anche col consentimento di chi questi patrimoni possiede e sfrutta.

E viene in prima linea, in questo progetto studiato con tenacia ed intelletto dall'on. Orlando, il contratto d'impiego, con tutte le sue cause ed i suoi effetti; progetto questo che è tutta una rivendicazione dei sacri diritti che spettano all'onesto che lavora, che è un'esaltazione del dovere che l'uomo è chiamato a compiere.

E tratta ampiamente il caso del licenziamento, che non potrà essere più arbitrario, e ne cita le indennità spettanti; sviscera e spoglia di tutte le cavillosità, la questione del licenziamento per fallimento, cessione o trasformazione d'azienda, casi questi in cui attualmente l'impiegato è gettato sul lastrico, senza aver tenuto calcolo dell'opera produttiva spiegata nell'azienda, e con quali conseguenze è facile immaginare.

Questo disegno di legge, vuole che la posizione dell'impiegato si regoli come è regolata la posizione dei creditori privilegiati, e cioè senza concorrere ai tanti per cento, che il più delle volte, trattandosi specialmente di fallimenti sono irrisori, mentre il fallito certamente potendo dare di più, s'intasca dolosamente le differenze attive.

Contempla i casi di forza maggiore, e cioè malattie, infortuni, servizio militare, casi questi che ora portano la risoluzione del contratto d'impiego.

E infine con grande perizia e tecnica, tocca l'ardua questione delle ore di lavoro, proponendo per tutte le aziende, senza distinzione alcuna, la sospensione del lavoro dopo determinate ore, evitando così le proteste dei principali d'azienda, perchè coll'uguagliare gli orari, viene a cessare la concorrenza che l'una azienda può muovere all'altra nell'ora di diversa chiusura, e portando invece in questo modo l'impiegato ad uno stato di benessere, nel salvaguardare a lui la salute con più meritati riposi, e senza logorarlo con orari che sfiniscono e fanno fermare la macchina umana prima di quanto la normale media prescrive.

\*\*

Noi siamo lieti d'aver salutato giorni sono il prof. Alati, attivissimo segretario dell'importante federazione degli impiegati privati, alla quale va il merito principale di questa provvida protesta di legge, avendola questa ampiamente discussa sui giornali e raccomandata all'intelligenza ed all'eloquenza di eminenti personalità politiche.

E siamo tanto più lieti di aver udito questo chiaro espositore, in quanto egli, colla sua parola, ha saputo scuotere l'inerte sezione acquese, incitandola a combattere per la santa causa dell'impiegato, preparandola a partecipare a tutte le sane lotte che questa classe sarà per muovere ed agitare allo scopo di assicurarsi un vivere certo ed una vecchiaia lontana da ogni materiale preoccupazione.

Ed augurando come un giorno vita fiorente ed attiva alla sezione acquese, ci congratuliamo vivamente con chi la dirige, colla speranza di vedere presto i buoni frutti di questo movimento che è dovere di ogni interessato aiutare con ogni forza.

Tiessa.

## Dal Circondario

Alice Bel Colle - *Pranzo di cameratismo delle classi 1852-53* — Domenica scorsa una ventina di baldi... giovanotti dal bianco crine, si sono radunati nel Ristorante della Stazione tenuto dal sig. Mignano Giuseppe, il quale, appartenendo appunto alla classe 1852, fece onore ai compagni ed a se stesso allestendo un succoso pranzo degno della circostanza.

Bisogna dire subito che tanto lui che la famiglia fecero gli onori di casa con grandiosità e squisitezze da meritarsi i complimenti da tutti gli intervenuti.

La tavola era riccamente imbandita (come ben sa il nostro *Camilin*, che ha servito il pranzo inappuntabilmente) e tutta adorna di bellissimi fiori di ogni qualità, fatti venire espressamente da San Remo.

E' superfluo dire che durante il pranzo regnò la più schietta allegria e che in fine di tavola furono pronunciati brindisi e ringraziamenti alla famiglia. Fra gli altri meritarono speciali applausi il sig. Traverso Luigi, il dott. Pallavicini e per ultimo il giovane procuratore sig. Conti che trovò mezzo di portare una nota spiccata di politica, sebbene contraria alla generalità dei banchettanti, pure riuscì a dimostrare come fosse animato di buon cuore e quanta filantropia regni nel suo animo.

Al sig. Conti, lo scrivente, augura abbia a mettere in pratica le sue teorie senza provare le amare disillusioni che purtroppo s'incontrano nel cammino della vita politica.

## La Settimana

Ruderi Romani — Per la scoperta di un'antica vasca da bagno, scoperta fatta mesi sono durante i lavori di adattamento della casa Pistarino, fu fra noi sabato scorso l'egregio comm. Boni, Direttore del Foro Romano, espressamente inviato dal Ministero della Pubblica Istruzione per un sopralluogo, per una minuta constatazione dell'importanza e valore dell'antico rudero. Il comm. Boni ha esaminato e constatato trattarsi di un'opera veramente degna di ogni riguardo e perciò ordinava la prosecuzione degli scavi per mettere in luce l'intero monumento storico. A questo proposito ci faremo dovere di pubblicare la relazione che, a quanto ci si assicura, l'egregio storico farà quanto prima e al Ministero e al nostro Sindaco.

Università Popolare — Circola insistente la voce dell'istituzione Università Popolare, alla cui realizzazione prestano man forte valenti insegnanti e amanti della cultura popolare. Noi facendo buon viso alla nuova istituzione che servirà a colmare le lacune della scienza e della cultura lasciata dai monchi regolamenti scolastici, formuliamo pure l'augurio che la nobile iniziativa abbia la sua pronta attuazione e che i nostri cittadini vi diano tutto il loro più vivo appoggio, intervenendo sempre numerosi alle lezioni che vi si svolgeranno.

Teppismo — Da più parti ci giungono proteste di continui ed intolleranti atti di teppismo che da qualche sfaccendato si va impunemente commettendo. Noi giriamo a chi di dovere tali proteste, fiduciosi che l'autorità vorrà assumersi la completa responsabilità di questi screanzati che, valendosi della loro spavalderia, insultano i passanti, entrano nei negozi e nelle case portandovi il dileggio e la rovina. Questo è veramente indecente per una città che ha tradizioni di educazione e di civiltà, e che tale deve sforzarsi di parare anche dinanzi ai molti forestieri.

La Colonia Marina ed Alpina ringrazia vivamente i signori Farmacisti e Droghieri che, per l'abolizione delle mancie di Capo d'Anno, versarono a mani del Presidente, per mezzo del sig. farmacista Giacinto Sburlati, la somma di lire ottanta a beneficio della Colonia.

I parrucchieri avvertono la loro rispettabile clientela che nel giorno di Natale terranno chiusi i rispettivi negozi.